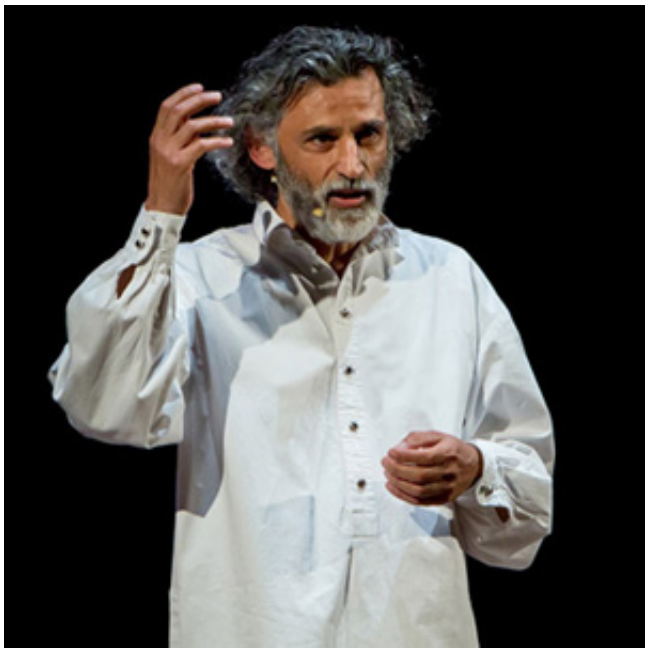
“Uno Nessuno Centomila” il 10 gennaio al Nuovo Cinema Teatro San Marco di Rossano

Date : 8 gennaio 2018



Prima tappa del 2018 per lo spettacolo Uno Nessuno Centomila che riparte dalla Calabria per una tournée nazionale iniziata nel 2016 ma che si prospetta ancora molto lunga. Interpretato da Enrico Lo Verso e diretto da Alessandra Pizzi, entrambi Premio Franco Enriquez 2017 per il migliore attore e per la migliore regia, lo spettacolo andrà in scena mercoledì 10 gennaio al Nuovo Cinema Teatro San Marco di Rossano Calabro in provincia di Cosenza.

Ospite dei più importanti teatri e festival nazionali ed internazionali, acclamato dalla critica e dal pubblico, soprattutto dei più giovani, Uno Nessuno Centomila ha superato le 130 repliche, è stato applaudito da più di 100.000 spettatori, registrando il sold-out quasi ovunque.

Uno Nessuno Centomila rende omaggio al più celebre dei romanzi di Pirandello, il “più amaro di tutti, profondamente umoristico, di scomposizione della vita”, quello che sintetizza meglio il pensiero di uno dei più grandi drammaturghi di tutti i tempi.

Uno Nessuno Centomila è l’adattamento teatrale della storia di un uomo che sceglie di mettere in discussione la propria vita, a partire da un dettaglio minimo, insignificante. Il pretesto è un appunto, un’osservazione banale che viene dall’esterno. I dubbi di un’esistenza si dipanano attorno ad un particolare fisico. Le cento maschere della quotidianità, lasciano il posto alla ricerca del Sé autentico, vero, profondo. L’ironia della scrittura rende la situazione paradossale, grottesca, accentua gli equivoci. La vita si apre come in un gioco di scatole cinesi, e nel fondo è l’essenza: abbandonare i centomila, per cercare l’uno, a volte può significare fare i conti con il nessuno. Ma forse è un prezzo che conviene pagare, pur di assaporarla, la vita.

Avrebbe voluto che Pirandello fosse vivo, spiega Alessandra Pizzi, per mostrargli la grandezza della sua parola, l’attualità del suo messaggio, chiedendosi, nell’osservare l’immobilità del pubblico ad ogni spettacolo, se Pirandello fosse mai stato consapevole delle conseguenze che avrebbe potuto produrre la tumultuosa portata dello stesso.

Da qui l’idea di una nuova ed originale messa in scena volta a rendere la perennità del messaggio pirandelliano, l’atemporalità del protagonista, uomo di ieri, di oggi, di domani.